

XXVII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - (anno C)
Abacuc 1,2-3; 2,2-4; 2Timoteo 1,6-8.13-14; Luca 17,5-10

ASCOLTARE

Il Vangelo di questa domenica è come una provocazione rivolta a tutti quelli che andranno a Messa (compresi i preti che presiedono le celebrazioni!): «Se aveste fede quanto un granellino di senapa...». Come posso sapere se ho fede? Gesù risponde indicando qual è la misura della fede: essere servo. «Quando avete fatto tutto, dite: siamo servi inutili». Inutili noi, ma mai è inutile il servizio.

«Inutile», in origine significa: «senza pretese, senza esigenze, senza rivendicazioni», la loro gloria è di aver servito. Non ha bisogno d'applausi, di consenso, di gratificazioni, di successo. Vera fede è amare Dio più delle consolazioni di Dio. Non ho bisogno di nient'altro. Anzi, di un'altra cosa ho bisogno: di grandi campi da arare, e della spettacolare pazienza di Dio che tanto ha seminato in me.

LODARE CANTANDO

Per aiutare la scelta dei canti segnaliamo per l'**inizio**:

Cristo Gesù, Salvatore (633)

Oltre la memoria (693)

Con il mio canto (630)

Terra promessa (735)

Tu sei come roccia (745)

Tutta la terra canti a Dio (748)

Oppure extra-repertorio:

[Credo in te](#)

Artista: Marco Frisina

Per l'**atto penitenziale** consigliamo

Figlio del Dio vivente, str. 8 (206)

Buon pastore, str. 2 (208)

Il **salmo responsoriale** e il ritornello propri del giorno si possono reperire in Il canto del salmo responsoriale della domenica (Elle Di Ci, p. 25); ma si può anche cantare uno dei seguenti:

Salmo 94 - Venite, esultiamo al Signore (117-118; Rit.: «...che viene per noi»).

Un **ritornello** molto adatto può essere

Fa che ascoltiamo (647).

Altri ritornelli adatti possono essere:

Venite al Signore con canti di gioia (123)
Solleviamo i nostri occhi al Signore (133)
Spero nel Signore (137)
Esalta il Signore, o Gerusalemme (144)
Il Signore è stato grande con noi (60)

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito: A. Parisi](#)

[Spartito: V. Tassani](#)

Per **acclamare al Vangelo** suggeriamo
Alleluia! Venite a me (259)
Alleluia! Cantate al Signore!, str. 3 (269)
Alleluia! Ed oggi ancora (263)
Alleluia! Io sono la luce del mondo (266)

...

Alla **comunione** suggeriamo:

Conducimi tu (629)
Confitemini Domino (631)
Credo in te, Signor (632)
Custodiscimi (636)
Dio è mia luce (638)
Signore a te cantiamo (724)
Signore, fa di me uno strumento (726)

...

Nel caso di una celebrazione vespertina segnaliamo

Dolce è la sera (14)
Noi ti chiediamo (16)
O Trinità infinita (19)
La sera scende sulla tua giornata (666)

TESTIMONIARE

Gesù ha appena espresso la sua proposta per una vera conversione di vita: *unica misura del perdono è perdonare senza misura!* Questo obiettivo agli Apostoli appare irraggiungibile, al di là delle loro forze, e sgorga spontanea la richiesta: accresci in noi la fede. Da soli non ce la faremo mai.

Gesù però non esaudisce la richiesta, perché non tocca a Dio aggiungere, accrescere, aumentare la fede, non può farlo: essa è la libera risposta dell'uomo al corteggiamento di Dio.

Gesù cambia la prospettiva da cui guardare la fede, introducendo come unità di misura il granello di senape, proverbialmente il più piccolo di tutti i semi: non si tratta

di quantità, ma di qualità della fede. Allora ne basta un granello, poca, anzi meno di poca, per ottenere risultati impensabili. La fede è un niente che è tutto; essa ha la forza di sradicare alberi e la leggerezza di farli volare sul mare: se aveste fede come un granello di senape, potrete dire a questo gelso sradicati.